



N
A
Z
A
R
E
N
O

B
I
O
N
D
O



Nazareno Biondo

A R T I S T S C U L P T O R

2 0 2 2 2



Biography

Nazareno Biondo (Torino 1985) ha compiuto la sua formazione artistica presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Nel 2007 presenta una tesi, ed una serie di sculture, sui quattro elementi della natura (Aria, Fuoco, Terra, Acqua) in rapporto all'inconscio dell'uomo, avvicinando il suo lavoro al concetto di Land Art. Nel 2011 conclude gli studi a pieni voti con lode, presentando una tesi dal titolo "Il Suono e la Luce attraverso il Marmo"; l'artista propone una performance dove le opere protagoniste, strumenti e diapositive realizzati nel marmo, producono luci, suoni e colori, coinvolgendo gli spettatori.

Già dal 2008 partecipa ad alcuni simposi di scultura nazionali ed internazionali, in Italia ed all'estero, vincendo premi e concorsi e realizzando monumenti.

Espone in location come la Reggia di Venaria, Palazzo Reale di Torino, fino ad arrivare ad Ankara, Bangkok, Art Basel Miami e New York.

Nel 2012 inaugura il suo laboratorio, ove dal marmo, materia e matrice delle sue sculture, Nazareno Biondo fa emergere oggetti del quotidiana

Nazareno Biondo (Turin 1985) completed his artistic formation at the Accademia Albertina di Belle Arti in Turin.

In 2007, he received the short degree presenting a thesis, and a series of sculptures on the four elements of nature (Air, Fire, Earth, Water) in relation to human unconscious, approaching his work on the concept of Land Art.

After graduating in 2011 with full marks cum laude, presenting a thesis entitled "The Sound and Light through the Stone", Nazareno Biondo proposed a performance where the protagonist works, instruments and slides made of marble, produce lights, sound and colors.

Since 2008 he participates to some national and international sculpture symposiums, winning awards and competitions and realizing monuments.

He exposes in locations such as the Reggia di Venaria, the Royal Palace of Turin, up to Ankara, Bangkok, Art Basel Miami and New York.

In 2012 he opened his laboratory where, from marble, material and matrix of his sculptures, Nazareno Biondo brings out everyday objects in a search

no in una ricerca di perfezione formale e rielaborazione concettuale; traendo ispirazione tanto da prodotti di uso comune, quanto dalle icone consumistiche del nostro tempo.

Le grandi capacità tecniche gli permettono di giungere ad un gelido iperrealismo con il quale riproduce nei dettagli rifiuti e carcasse della società contemporanea.

Il marmo lavorato e rifinito rigorosamente a mano, racchiude in sé le forme che si rivelano all'artista attraverso uno sguardo ironico ma allo stesso tempo drammatico che lui ha sul mondo.

for perfection formal and conceptual elaboration, drawing inspiration from both common use products and consumer icons of our time.

The great technical skills allow him to reach a cold hyper-realism with which he finely reproduces weapons, waste and carcasses of contemporary society.

The worked marble "by subtracting" contains in itself the forms that reveal the artist through his ironic but dramatic look on the world.



Contemporary Simulacra

Se l'arte è l'espressione del pensiero dell'uomo nel corso dei secoli, oggi più che mai l'arte contemporanea manifesta un'importante presa di coscienza da parte degli artisti: la possibilità di mettere in discussione il concetto di progresso, nell'arte come nella vita, per aderire ad altri ideali, liberandosi finalmente da una visione progressista dell'arte, come amava definirla Ernst H. Gombrich. Una riflessione condivisa anche dallo scultore Nazareno Biondo, che ha scelto di fondare la sua ricerca sui valori umani, scolpendoli per sempre nella pietra più antica, nobile e duratura: il marmo. Riappropriandosi del concetto di *téchne*, "il saper fare" tanto caro agli antichi greci, Biondo si avvicina alla scultura con un approccio classico, selezionando con cura il materiale a seconda delle sue possibilità espressive, per poi scolpirlo rigorosamente a mano con grande abilità e consapevolezza. Un lavoro lungo e minuzioso dove il tempo ha un valore antico: sotto la pressione dello scalpello, la materia si piega alle esigenze creative dello scultore. Il marmo, sottoposto a sollecitazioni estreme, diventa sottile come la carta o morbido come la carne. La luce ne accarezza le superfici e ne

If art is the expression of man's thought over the centuries, today more than ever contemporary art manifests an important realisation by artists: the possibility of questioning the concept of progress, in art as in life, to adhere to other ideals, finally freeing themselves from a progressive vision of art, as Ernst H. Gombrich liked to define it. A reflection also shared by sculptor Nazareno Biondo, who has chosen to base his research on human values, sculpting them forever in the most ancient, noble and enduring stone: marble. Reclaiming the concept of *téchne*, "the know-how" so dear to the ancient Greeks, Biondo approaches sculpture with a classical approach, carefully selecting the material according to its potential for expression, and then sculpting it strictly by hand with great skill and awareness. A time consuming and meticulous task where time has an ancient value: under the pressure of the chisel, the material surrenders to the creative needs of the sculptor. The marble, subjected to extreme stress, becomes as thin as paper or as soft as flesh. Light caresses its surfaces and makes its colour radiate. The sculptor's hand is guided by a

fa vibrare il colore. La mano dello scultore è guidata da una sorta di automatismo psichico che riproduce con straordinaria verosimiglianza tutto ciò che Biondo elegge a soggetto delle sue sculture: icone Pop dal gusto retrò come *Midsummer Night's Dream*, una riproduzione in scala 1:1 della mitica Vespa o *Old Lady*, una scultura che rievoca la vecchia Fiat 500 realizzata in dimensioni reali, oppure oggetti simbolo della società dei consumi, spesso portatori di pericolose dipendenze come *We are suffocated*, un pacchetto di sigarette Marlboro accartocciato dopo l'uso, o *Love Pills*, pillole rosse dal sapore romantico e persino lingotti d'oro e mazzette di banconote. Oggetti "usa e getta" dal forte potere evocativo che lo scultore riproduce in scala aumentata sulle orme di Claes Oldenburg, scolpendoli nel marmo bianco di Carrara o nel marmo nero Portoro per poi colorarli con inchiostri speciali e oro zecchino, al fine di rappresentarne fedelmente i dettagli più minuziosi. Un *modus operandi* che nobilita l'oggetto quotidiano, esasperandone l'impatto visivo e la valenza simbolica grazie al linguaggio iperrealista adottato dallo scultore. L'oggetto subisce dunque un processo di estetizzazione divenendo un simulacro, specchio di una società nichilista che nega tutti i valori assoluti in nome del consumo sfrenato e dello spreco; una testimonianza preziosa del presente in cui viviamo ma anche un impulso a condurre una riflessione più ampia, intima e sistematica, sul reale valore degli

sort of psychic automatism that reproduces, with extraordinary similarity, whatever Biondo chooses as the subject of his sculptures: retro pop icons such as *Midsummer Night's Dream*, a 1:1 scale reproduction of the legendary Vespa or *Old Lady*, a sculpture that recreates a life-size version of the old Fiat 500, or objects symbolic of the consumer society, often the bearers of harmful addictions such as *We are suffocated*, a packet of Marlboro cigarettes crumpled up after use, or *Love Pills*, red pills with a romantic feel, and even gold ingots and bundles of banknotes. Disposable objects with strong evocative power which the sculptor reproduces on a larger scale following in the footsteps of Claes Oldenburg, sculpting them in white Carrara marble or black Portoro marble and then colouring them with special inks and pure gold to highlight even the most minute details. A *modus operandi* that ennobles the everyday object, enhancing its visual impact and symbolic value thanks to the hyper-realist approach adopted by the sculptor. The object thus undergoes a process of aestheticization, becoming a simulacrum, a mirror of a nihilistic society that rejects all absolute values in the name of excessive consumption and waste; a precious testimony to the present in which we live, but also an invitation to conduct a broader, more intimate and systematic reflection on the real value of the objects glorified by mass culture. Nazareno Biondo's sculptures, icons of our time, often deliberately made to

oggetti esaltati dalla cultura di massa. Le sculture di Nazareno Biondo, icone del nostro tempo spesso antichizzate per imprimervi lo scorrere inesorabile del tempo o rielaborate concettualmente con sottile ironia, nascondono una profonda e drammatica riflessione sul mondo. A rivelarlo sono i titoli delle opere, ai quali l'artista affida il compito di portare alla luce il suo messaggio rivelatore. Titoli forti che giocano spesso sull'ambiguità delle parole, capaci di innescare cortocircuiti semantici tra oggetto e soggetto rappresentato. Parole che suonano come un monito, riconducendo le cose alla loro vera natura, quella di meri oggetti d'uso. E' ciò che accade anche in *No Return*: la scultura riproduce fedelmente lo storico quotidiano di La Stampa che nel 1969 annunciava per la prima volta l'arrivo dell'uomo sulla Luna, nascondendo però tra le sue pagine un messaggio prezioso che esorta l'uomo contemporaneo a ripulire il pianeta terra, sottolineando la situazione ambientale di non ritorno. Lo scultore guida dunque l'osservatore in un percorso di lettura dell'opera a ritroso: le sue opere, dalle forme morbide e giocose, prima seducono, poi ingannano, costringendo alla riflessione. La riproduzione dell'oggetto quotidiano, ingigantito ispirandosi alla poetica Pop, è allora il pretesto per condurre una narrazione più ampia su abitudini e comportamenti socialmente diffusi, al fine di mettere in discussione i valori su cui si fonda la società contemporanea. L'inganno percettivo

look old and worn-out to inscribe the inexorable passage of time or conceptually reworked with subtle irony, conceal a profound and dramatic reflection of the world. This is revealed by the artworks' titles, to which the artist entrusts the task of bringing his revelatory message to light. Powerful titles that often play on the ambiguity of words, capable of triggering semantic short circuits between object and represented subject. Titles that sound like a warning, leading things back to their true nature, that of mere objects of use. This is also the case with *No Return*: the sculpture reproduced the historic daily newspaper La Stampa, which in 1969 announced for the first time the arrival of man on the moon, but hides within its pages a priceless message exhorting contemporary man to clean up planet earth, underlining the environmental situation of no return. In this way, the sculptor guides the observer in a backwards interpretation: his works, with their soft, playful forms, first seduce, then deceive, forcing reflection. The reproduction of the everyday object, enlarged by drawing inspiration from Pop Art, is thus a pretext for conducting a broader narrative on socially widespread habits and behaviour, in order to question the values on which contemporary society is based. The perceptive deception into which the viewer falls is therefore a metaphor for the existential deception that these fascinating objects cause in life, emptying man of his true values. Like ancient sculpture, which

in cui cade il fruitore è dunque la metafora dell'inganno esistenziale che questi oggetti tanto affascinanti provocano nella vita, svuotando l'uomo dei suoi veri valori. Al pari della scultura antica, che narrava le gesta di uomini virtuosi ispirando la catarsi nell'osservatore, le opere di Nazareno Biondo raccontano la nostra contemporaneità, puntando i riflettori su tematiche di grande attualità come il consumismo, le dipendenze fisiche e psicologiche e il riutilizzo dei materiali per garantire ancora un futuro al pianeta. Una narrazione visiva potente, dove pittura e scultura si incontrano senza mai lasciarsi.

di Beatrice Audrito

recounted the deeds of virtuous men, inspiring catharsis in the observer, Nazareno Biondo's works tell the story of our contemporary world, highlighting highly topical issues such as consumerism, physical and psychological addictions and the reuse of materials to ensure the future of the planet. A powerful visual narrative, where painting and sculpture meet without ever leaving each other.

by Beatrice Audrito









































































Concept

La sensibilità di un artista viene spesso condizionata e travolta da tutto ciò che lo circonda. I vizi, i consumi e gli sprechi della società contemporanea si riflettono molto nei soggetti che raffiguro. Oggetti di uso comune, scarti del quotidiano come mozziconi di sigaretta o lattine schiacciate, rappresentati in grandi dimensioni, sono resi eterni dal materiale nobile in cui vengono scolpiti, il marmo di Carrara. I miei lavori sono la metafora di uno stato d'animo collettivo, rappresentano una sensazione comune diffusa tra gli individui della società contemporanea, ovvero il sentirsi usati, per precisi scopi, per poi esser scartati e abbandonati. Da un blocco di marmo bianco di 15 tonnellate, tra scalpello e dischi diamantati, sto intagliando una vecchia FIAT 500, per me il simbolo di un luogo e soprattutto di un tempo in cui il destino della mia generazione si poteva ancora scegliere. I segni degli anni trascorsi saranno ben visibili, come testimonianza dei sacrifici compiuti in quei tempi dai nostri cari e che continuano a ripetersi nel tempo, generazione dopo generazione. L'opera risulterà cava al suo interno, togliendo una portiera entrerò dentro il blocco per svuotarla da tutti i suoi valori. Se bisogna riuscire a comunicare qualcosa attraverso l'arte, e più precisamente attraverso la scultura, allora scelgo, con occhio critico, di sottolineare quanto sia importante abbandonare la cultura dello spreco in favore di quella del riutilizzo ed è per questo motivo che uso gli scarti delle grandi sculture per ricavare la rappresentazione di beni di lusso come mazzette e lingotti. La riflessione sulla quotidianità e sulla cultura di massa occidentale è una costante imprescindibile delle mie opere. Nulla nel mio lavoro, come nel mondo in cui viviamo, dovrebbe esser sprecato.



Concept

The sensitivity of an artist is often overwhelmed by everything around him. Vices, consumption and waste of the contemporary society, as well as all the connected problems, are very well reflected in the subjects of my works. Objects of common use, like cigarette butts or crushed cans, represented in large dimensions, are made timeless by the noble material in which I sculpt them: the Carrara marble. They well represent a collective mood. To feel used, for specific purposes, to be then discarded, abandoned; it is a common feeling in the individuals of our nihilist society. From a block of white marble of 15 tons, with chisel and diamond disks, I am carving an old FIAT 500. As a symbol of a place and especially of a time when the destiny of my generation could still be chosen. The signs of the past years will be clearly visible, as a testimony to the sacrifices made at that time by our beloved and which keep repeating over the time, generation after generation. The work will be hollow inside; removing a door, I will enter the block to empty it from all its values. If we need to be able to communicate something through art and more precisely through sculpture, then I choose, with a critical eye, to emphasize how important it is to abandon the culture of waste in favor of that of reuse. And it is for this reason that I use the scraps of the great sculptures to obtain the representation of luxury goods like bribes and ingots. Glasses, mask, precision and reflection on everyday life and on the western mass culture pervade my artworks. Nothing in my work, as in the world in which we live, should be wasted.



Interview

Come hai guidato la tua passione per dare nuove forme alle pietre?

Avevo le idee chiare già da bambino. Questa passione è qualcosa di cui ho bisogno per restare in armonia con la natura ed il mondo. La Natura, che considero l'ennesima potenza della scultura, mi ha sempre affascinato. Ho cominciato ad usare il marmo appena ho potuto, al primo anno di Accademia, come una sorta di cura, ho cominciato a distruggere per creare, sfogandomi realizzando qualcosa di bello e trasmettendo un messaggio che vorrei superasse, attraverso questo materiale, la prova del tempo. Il mio lavoro può essere come una testimonianza dei nostri giorni che racconta di questa folle evoluzione dell'uomo in una società nichilista. Finita l'Accademia ho aperto il mio laboratorio, grazie al lavoro di pizzaiolo che svolgevo la sera dall'età di 15 anni fino ai 27, che coincide anche con il mio periodo di studio tra liceo artistico ed Accademia. Una volta aperto il mio laboratorio ho cominciato a partecipare a concorsi, premi e simposi di scultura, facendomi riconoscere, entrando piano piano nel circuito delle fiere e dell'arte contemporanea in generale.

Cosa ti ha portato alla scultura e alla lavorazione del marmo?

Ho scelto il marmo perché mi ha sempre affascinato, si tratta di un materiale che riesce a mettermi a contatto con qualcosa di invisibile agli occhi e soprattutto mi affascina il fatto che può superare la prova del

How did you guide your passion to give new life to marble?

I already had clear ideas as a child. This passion is something I need in order to remain in harmony with nature and the world. Nature, which I consider the greatest power of sculpture, has always fascinated me. I started using marble as soon as I could, in my first year at the Academy, as a sort of cure. I began to destroy in order to create, letting off steam by creating something beautiful and conveying a message that I would like, through this material, to stand the test of time.

My work can be seen as a testimony of the times, recounting the crazy evolution of man in a nihilistic society. After finishing the Academy, I opened my own workshop, thanks to the work I did as a pizza chef in the evenings from the age of 15 to 27, which also coincided with my period of study between the Art School and the Academy. Once I had opened my workshop, I began to participate in art contests, awards and sculpture symposiums, gaining recognition and slowly entering the circuit of fairs and contemporary art in general.

What led you to sculpting and working with marble?

I chose marble because I have always been fascinated by it, it is a material that manages to put me in contact with something invisible to the eye and, above all, it fascinates me that it can stand the test of time.

tempo.

Lavori con quasi tutti i marmi in natura? Quale marmo usi principalmente?

Lavoro principalmente con il marmo bianco di Carrara, la scelta del blocco nelle sue tonalità di nuvolato, bianco o bianchissimo varia in base al soggetto che voglio riprodurre. Spesso ho un'idea di una scultura che voglio realizzare e magari resta in uno spazio della mia mente come stesse dormendo; finché non si presenta davanti a me un blocco che me la ricorda, come se il soggetto fosse già stato riprodotto al suo interno dal mio pensiero nel momento in cui l'idea è arrivata e fosse stato lì ad aspettarmi. Quindi la parte della lavorazione scorre fluida in maniera veloce e naturale.

Quanto usi la tecnologia per realizzare le tue sculture?

Per realizzare le mie sculture non ho mai usufruito della tecnologia. La mia mente è connessa al mio corpo, l'energia che mi attraversa scorre verso le mie mani che, come per magia, concretizzano l'idea dentro il marmo.

Cosa vuol dire per te essere “un artista che si sporca le mani” in un'era fortemente legata al digitale?

Per me questo significa avere rispetto per la materia, per il pensiero e per tutti i grandi maestri del passato. Io credo che la fatica, le emozioni e il sudore che servono per realizzare un'opera, siano essenziali perché il messaggio vi resti impresso e possa viaggiare nel tempo attraverso questo materiale magico. Inoltre, sono convinto che il marmo assorba i sentimenti, incorporandoli. Devo confessarvi però che sono attratto dal mondo della crypto art, NFT. Ho intenzione di scannerizzare alcune mie sculture, nasconderle in

Do you work with most types of marble in nature? Which kind of marble do you use primarily?

I mainly work with white Carrara marble. The choice of the block, in its shades of cloudy, white or very white, varies depending on the subject I want to reproduce. I often have an idea of a sculpture that I want to make, and maybe it remains in a corner of my mind as if it were sleeping, until a block that reminds me of it appears in front of me, as if the subject had already been reproduced within my mind at the moment that the idea came to me and was there waiting for me. So the actual processing part flows smoothly, quickly and naturally.

How often do you use technology to make your sculptures?

I never use technology to make my sculptures. My mind is connected to my body, the energy that flows through me flows to my hands which, as if by magic, realise the idea within the marble.

What does it mean to you to be ‘an artist who gets his hands dirty’ in an era strongly linked to digital?

For me, this means having respect for the material, for the concept and for all the great masters of the past. I believe that the hard work, the emotions and the sweat required to create a work of art are essential to ensure that the message remains impressed and can be passed on in time through this magical material. Plus, I am convinced that marble absorbs feelings and embodies them. I must confess, however, that I am attracted to the world of crypto art, NFT. I plan to scan some of my sculptures, hide them in energy points on the planet and thus make the file even more authentic. On Christmas night of 2021 I opened a manhole cal-

punti energetici del pianeta e rendere il file ancora più autentico. La notte del Natale 2021 ho aperto un tombino chiamato “la porta degli inferi” in piazza statuto nella città magica di Torino. Al suo interno ho fatto scivolare un lingotto forgiato dalle mie mani nel marmo. Attraverso la leggenda della pietra filosofale sepolta sotto Torino si trova anche una mia opera, questa sarà la prima disponibile in multipli sul metaverso.

Hai una straordinaria capacità di rendere le pietre morbide, flessibili e leggere come un cotone. Come ci sei arrivato e quali sono i tuoi principi di lavoro?

Mi sono appassionato talmente tanto che con la pratica ho abbattuto limiti come la fatica e la paura di sbagliare. Ho una consapevolezza del materiale tale da permettermi di realizzare ciò che voglio, mi basta pensare all'effetto che dovrebbe avere il materiale che voglio rappresentare per simularlo. Se si tratta di cotone penso intensamente al cotone, mentre le mie mani in qualche modo riescono a dare il risultato e a renderlo vivo. Non so spiegarlo, la trovo una cosa ormai naturale.

Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della lavorazione del marmo?

I vantaggi ci sono soprattutto quando riesci a smuovere e riaccendere l'animo delle persone. È meraviglioso quando stimano ed apprezzano il tuo lavoro, capiscono i sacrifici che si fanno per riuscire ad arrivare a determinati risultati e ti danno la forza per spingerti sempre oltre e fare sempre meglio. Il principale svantaggio, soprattutto lavorando da solo, è che la scultura richiede molto tempo che non puoi dedicare agli altri.

led “the door of the underworld” in Piazza Statuto in the magical city of Turin. Inside, I slid a marble ingot carved by my own hands. Following the legend of the philosopher's stone, buried under Turin, there is also a work of mine, this will be the first available in multiples on the metaverse.

You have an extraordinary ability to render stones soft, flexible and light as cotton. How did you achieve this and what are your main principles?

I have become so passionate about it that with practice I have overcome limits such as fatigue and fear of making mistakes. I have such an awareness of the material that I can make what I want, I just think about the desired effect I want the material to have to simulate it; If it is cotton I think intensely about cotton, while my hands somehow manage to give the result and make it come alive. I can't explain it, it just comes to me naturally.

What are the advantages and disadvantages of working with marble?

The advantages are mainly when you can stir and rekindle people's souls. It's wonderful when they appreciate your work, they understand the sacrifices you make to achieve certain results, and they give you the strength to always go further and do better. The main disadvantage, above all when working alone, is that sculpting takes a lot of time that you cannot dedicate to others.

Is there an inspiring sculptor who has influenced you with his work in classical art literature? What would you want to ask him if he were alive?

There are many sculptors and works of art that interest me, and I have profound respect for many artists.

C'è uno scultore stimolante che ti ha influenzato con le sue opere nella letteratura artistica classica? Cosa vorresti chiedergli se fosse vivo?

Esistono molti scultori ed opere d'arte che mi affasciano, e nutro una profonda stima nei confronti di moltissimi artisti. Non a caso ogni volta che posso visito nuove città, fiere d'arte e musei. Non sono sicuro di prenderne ispirazione, ma se uno di essi fosse vivo vorrei chiedergli cosa pensa della società in cui viviamo e perché esiste questo consumismo sfrenato.

Qual è stato il tuo lavoro che ti ha entusiasmato di più?

La scultura che mi ha entusiasmato di più è finita da poco. Si tratta di un blocco che da 15 tonnellate è arrivata a pesare 5 tonnellate dopo quasi 2 anni di lavoro. Raffigura una carcassa di un'auto, una vecchia Fiat 500 abbandonata, vuota, simbolo di un tempo in cui il destino della nostra generazione si poteva ancora scegliere. I segni degli anni trascorsi sono ben visibili, come testimonianza dei sacrifici compiuti in quei tempi dai nostri cari e che continuano a ripetersi nel tempo, generazione dopo generazione. L'opera, cava al suo interno, risulta come svuotata di tutti i suoi valori. La riflessione sulla quotidianità e sulla cultura di massa occidentale è una costante imprescindibile delle mie opere. Al suo interno si trovano oggetti che fanno pensare al passaggio di un grande amore che ha lasciato il segno.

Hai molte opere influenti in cui ti occupi dei simboli di consumo come tappi, scatole schiacciate, pacchetti di sigarette accartocciati, mozziconi, cerotti. Qual è il messaggio che vuoi trasmettere con le tue opere? I tuoi lavori hanno un certo tema?

Mi limito a documentare ciò che accade sotto gli oc-

chi di tutti, non mi permetto di giudicare o criticare, soltanto rappresento la nostra epoca così com'è, senza dire cosa è giusto o sbagliato. Anche se non raffiguro la forma umana direttamente, nelle mie sculture si trovano stati d'animo umani della società contemporanea. I miei lavori sono la metafora di uno stato d'animo collettivo, rappresentano una sensazione comune diffusa tra gli individui, ovvero il sentirsi usati per precisi scopi, per poi esser scartati e abbandonati. Sicuramente la scelta dei soggetti fa sempre molto riflettere, a primo impatto può risultare ironica, ma forse questa volontà di mostrare un determinato tipo di soggetti è spinta dal voler esorcizzare qualcosa. Forse questa volontà è spinta dal voler vedere dei cambiamenti concreti a livello planetario. In qualche modo sto documentando, attraverso un materiale che resterà nel tempo, la realtà vista da occhi alieni. I soggetti che scelgo sono immagini che mi hanno scioccato o colpito in modo indelebile nel bene e nel male. Rappresento la nostra epoca così com'è, e a volte risulta scomoda. Ho deciso di rappresentare l'uomo ed i suoi stati d'animo, attraverso i vizi, i consumi e gli sprechi della società contemporanea. Il tempo è una costante, impresso su di oggetti di uso comune, scarti del quotidiano rappresentati in grandi dimensioni. Resi eterni dal materiale nobile in cui vengono scolpiti. Se bisogna riuscire a comunicare qualcosa attraverso l'arte, e più precisamente attraverso la scultura, allora scelgo, di sottolineare quanto sia importante abbandonare la cultura dello spreco in favore a quella del riutilizzo. Ed è per questo motivo che uso gli scarti delle grandi sculture per ricavare la rappresentazione di beni di lusso come mazzette e lingotti. Nulla nel mondo in cui viviamo dovrebbe esser sprecato.

What has been your most exciting work to date?

The piece I have been most excited about is recently finished. It consists of a block that has gone from 15 tonnes to 5 tonnes after almost 2 years of work. It depicts the carcass of a car, an old, abandoned, empty Fiat 500, a symbol of a time when the destiny of our generation could still be chosen. The signs of the years gone by are clearly visible, bearing witness to the sacrifices our loved ones made in those days and which continue to be repeated over time, generation after generation. The work, hollow on the inside, is as if emptied of all its values. Reflection on everyday life and Western mass culture is an inescapable constant in my work. Inside you find objects that suggest the passage of a great love that has left its mark.

You have many influential works in which you deal with symbols of consumption such as caps, crushed boxes, crumpled cigarette packets, cigarette butts, and band-aids. What is the message you want to convey with your works? Do your works have a certain theme?

I simply document what is happening in front of everyone's eyes, I don't dare to judge or criticise, I just represent our times as they are, without saying what is right or wrong. Although I do not depict the human form directly, my sculptures contain human moods of contemporary society. My works are a metaphor for a collective state of mind, representing a common feeling among individuals, namely feeling

used for specific purposes, only to be discarded and abandoned. Certainly the choice of subjects always gives us pause for thought. At first glance it may seem ironic, but perhaps this desire to show a certain type of subject is driven by a desire to exorcise something. Perhaps this desire is driven by wanting to see concrete changes on a planetary level. Somehow I am documenting, through material that will remain in time, reality as seen through alien eyes. The subjects I choose are images that have shocked or affected me indelibly, for better or for worse. I represent our age as it is, and sometimes it is uncomfortable. I decided to represent man and his moods, through the vices, consumption and waste of contemporary society. Time is a constant, imprinted on everyday objects, discarded in large dimensions. Made eternal by the noble material in which they are sculpted. If you have to be able to communicate something through art, and more precisely through sculpture, then I choose to emphasise how important it is to abandon the culture of waste in favour of that of reuse. And it is for this reason that I use the scraps of large sculptures to make representations of luxury goods such as wads of money and ingots. Nothing in the world we live in should be wasted.

used for specific purposes, only to be discarded and abandoned. Certainly the choice of subjects always gives us pause for thought. At first glance it may seem ironic, but perhaps this desire to show a certain type of subject is driven by a desire to exorcise something. Perhaps this desire is driven by wanting to see concrete changes on a planetary level. Somehow I am documenting, through material that will remain in time, reality as seen through alien eyes. The subjects I choose are images that have shocked or affected me indelibly, for better or for worse. I represent our age as it is, and sometimes it is uncomfortable. I decided to represent man and his moods, through the vices, consumption and waste of contemporary society. Time is a constant, imprinted on everyday objects, discarded in large dimensions. Made eternal by the noble material in which they are sculpted. If you have to be able to communicate something through art, and more precisely through sculpture, then I choose to emphasise how important it is to abandon the culture of waste in favour of that of reuse. And it is for this reason that I use the scraps of large sculptures to make representations of luxury goods such as wads of money and ingots. Nothing in the world we live in should be wasted.





Curriculum Vitae

Education

2003

Artistic Maturity First Art Statal School of Turin, Italy.

2007

Thesis short at the Accademia Albertina delle Belle Arti in Turin, Italy.

2011

Thesis degree in sculpture at the Accademia Albertina delle Belle Arti in Turin, Italy, 110 cum laude.

Work experience

2001

International competition "living sculpture" Foundation Peano.

Two illustrations Published in the book "Flashes, the dawn of time tomorrow" Giovanna Ternavasio editions the capital.

2008

He realizes war memorial cross without sailors, Cafasse, Turin, Italy.

2010

International competition "to see first hand" Italian Union of Czechs and visually impaired people of Trento, Italy, Award of Merit by the critic Francesco Poli.

2012

*Creative competition "Memories and Suggestions" of the town of Arnesano, Lecce, Italy, third prize.
"Cube, ice sculptors" ice sculptures in the streets of Turin, Italy.*

2013

Realize the Alpini monument, Cafasse, Turin, Italy. Workshop Association "E", ArtSquare, and directors Gianluca and Massimiliano De Serio.

2021

*Realize Sculpture for Moaconcept.
Realize Sculpture for Universal Music.
Musical videoclip for Bianco & Niccolò Fabi.*

Symposium of Sculpture

2008

Town of Mondovi, Cuneo, Italy, on selection, Matericamente gallery.

2009

Town of Quargnento, Alessandria, Italy, prize "Opera Prima".

2011

Town of Quargnento, Alessandria, Italy, first prize sponsors "The swallowed up."

2012

Bodrum in Turkey organized by Aspat Culture Art and Education Foundazion with the participation of the Italian Institute of Culture in Ankara; on selection.

2013

Town of Quargnento, Alessandria, Italy, winning the first prize.

Group exhibitions

2021

“Pleasuretown” Art Basel Miami, Miami Beach, Florida USA.

“Resilience” ABC Stone, New York City, USA.

“Apart Fair” Promoter of Fine Arts, Turin, Italy

“Vinil Art Mania” Ride, Milano, Italy.

“Mellone Art Prize” Villa Rescalli Villoresi, Milan, Italy.

2019

“Welcome to the machine” Politecnico, Turin, Italy.

“Art for Excellence” Mastio, Turin, Italy.

“The Others Art Fair” Manuel Zoia Gallery, Turin, Italy.

“Feral Horses” Paratissima, Cavallerizza, Turin, Italy.

“Arte Verona” Manuel Zoia Gallery, Verona, Italy.

“Art & Design Fair” Paratissima, Fabbrica del Vapore, Milan, Italy.

“Arte Genova” DavideCoffa Contemporary Art, Geneva, Italy.

“Men Women & Conscience” Manuel Zoia Gallery, Palace Brentano, Milan, Italy.

“exPEAUstition” Paratissima Art Fair, Bologna, Italy.

DavideCoffa Contemporary Art, Alba, Italy.

2018

“Xmas Private View” Davide Paludetto Contemporary Art, Turin, Italy.

Arti Grafiche Manzoni Gallery, Turin, Italy.

“Bloody Blast Show” Neon Gallery, Turin, Italy.

“Milano Scultura” Manuel Zoia Gallery, Milan, Italy.

“Art Verona” Manuel Zoia Gallery, Verona, Italy.

“Ludocrazy” Milan-Cagliari-Napoli-Turin, Italy.

“Paratissima” Base Milan, Italy.

“Giardini Arte Fiori Forte”, Forte dei Marmi, Italia

“Floristeria” Milan, Italy.

“La Vespa nella Storia e nell’Arte” curated by Mark Bertazzoli, M.A.C.I.S.T. Biella, Italy.

“Animali Notturni” IAAD, Bologna, Italy.

2017

Boscareto Resort” Serralunga d’Alba, Italy.

“Hit parade” MAUTO, Turin, Italy.

“Massive Attack” Paratissima, Turin, Italy.

“ArtVerona” Davide Paludetto Gallery, Verona, Italy.

“Animali Notturni” Turin, Italy.

“screen 2nd floor” Saatchi Gallery, London, United Kingdom.

M.A.C.I.S.T. Museum, Biella, Italy.

2016

“Art for Excellence” by Carlotta Canton and Sabrina Sottile, Archive of State, Turin, Italy.

“Downtown Exhibition” Padova, Italy.

“Arte Padova” Padova fair, Italy.

“G@p”, Torino esposizioni, Italy.

“Paradox” by Simona Cirelli and Azahara Hernando, Torino esposizioni, Italy.

“Accatelier” Turin, Italy.

Vecchiato Arte, Pietrasanta, Italy.

“Miserere” in collaboration with Arca, Vercelli, Italy.

Isulpture Gallery, San Gimignano, Italy.

Castle of Rivara, Italy.

2015

“Expocasa” Lingotto Fair, Turin, Italy.

“ISculpture” Gallery in San Gimignano, Italy.

“Sculptures in the Park” JW Marriott, Mazzoleni Arts Events, Rose Island, Venice, Italy.

“Transmutation” edited by Francesca Canfora, Vercelli, Italy.

“ART FOR EXCELLENCE”, Palazzo Marengo, Turin, Italy.

“Coffi Film Festival” Berlin, Germany.

Gallery Nuova Pesa by Simona Marchini, Rome, Italy.

“G@P” (Gallerie at Paratissima) Gallery Davide Paludetto, Turin, Italy.

“Useless Army” by Francesca Canfora and Cristina Marinelli, Turin, Italy.

Arte Padova, Vecchiato Arte, Padova, Italy.

Galleria Vecchiato Arte, Padova, Italy.

2014

“Sculpted by the Crisis” by Francesca Canfora, Turin, Italy.

“Zoomaginario 2014” Zoom bio park, Cumiana, by Francesca Canfora and Daniele Ratti.

“Sculpted by crisis II” by Francesca Canfora, Castello di Rivara, Italy.

“Pinacoteca Tabusso”, Critique of Angelo Mistrangelo, Rubiana, Italy.

“Sculpted by III Crisis” by Francesca Canfora, Turin, Italy.

“Your Perception” by Federica Corlazzoli, Turin, Italy.

“G @ P” (Galleries at Paratissima) Gallery David Paludetto. Turin, Italy.

2013

“Tools-Space-Mind”, Milan, Italy.

“Art Innsbruck” 17th contemporary art fair, Innsbruck, Austria.

“17 Short-sighted”, Turin, Italy.

“Hit Parade”, Turin, Italy.

“PIX Paratissima 9” Turin, Italy.

2012

International “Art Jungle”, Royal Palace of Venaria, Turin, Italy.

International “Food Art Awards” ducal palace of Ceglie Messapica, Brindisi, Italy.

“Paratissima 8”, Turin, Italy.

“Human Rights” Piazza dei Mestieri, in collaboration with the Fondazione Sandretto, Turin, Italy.

“Journey to the Center of the occult power” Unique Gallery, Turin, Italy.

2011

“Without Borders”, by Angelo Mistrangelo, Turin, Italy.

Solo exhibitions

2022

“Polvere d’Artista III” Aimò Room, Lugano, Switzerland.

2021

Performance: “Old Lady (Fiat500 in marble) in the river Po” Turin, Italy.

“Polvere d’Artista II” Palazzo Saluzzo Paesana, Turin, Italy.

“Tires & Marble Sculptures” Ride Temporary Atelier, Milan, Italy.

“Full Moon” Green Pea, Turin, Italy.

2019

Performance: “The artist Nazareno Biondo Bring around the city of Turin, his marble sculpture, old Fiat 500”, from “La Stampa”.

“Polvere d’Artista” curated by Associazione Archivio Storico Mario Giansone, Saluzzo Paesana Palace, Turin, Italy.

2018

BAAC Art & Cultur Center, Bangkok, Thailand.

2016

Dolce stil Novo, royal palace of Venaria, Turin.

2015

Gallery Franz Paludetto, Turin, Italy.

2014

“Dolce Stil Novo” of Alfredo Russo, royal palace of Venaria, Turin, Italy.

“Omaggio ad Antigone” by Sabrina Sottile, Collegno, Italy.

2013

State Archives of Turin, Italy.

“Sculptural models and painting projects” Kara Gallery, Ankara, Turkey.



Old Lady

Marmo bianco di Carrara
Dimensioni reali
2021



Psicostasia

Marmo bianco di Carrara,
bronzo, colore
50x50x30cm
2018



Full of Pain

Marmo bianco di Carrara,
colore
75x25x5cm
2019



We are Down

Marmo bianco di Carrara,
colore
30x12x10cm
2020



**Midsummer Night's
Dream**

Marmo bianco di Carrara,
colore
200x80x110cm
2012



ToxicTech 2.0

Marmo bianco di Carrara,
granito, colore, polvere
di marmo
60x60x20cm
2019



The best I've Heard

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino
120x15x15cm
2019



Safe

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino
40x30x10cm
2021



Consumer Society

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino, metallo,
colore
Dimensioni reali
2016



Burn Badly

Marmo bianco di Carrara,
colore
120x20x15cm
2019



Perception Key

Marmo bianco di Carrara
100x35x5cm
2018



We are Smoke

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
100x100x50cm
2015



\$

Marmo bianco di Carrara,
colore
50x50x50cm
2018



She Smokes

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino, colore
120x15x15cm
2019



Wasted Life

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino
95x40x5cm
2016



Lavazza

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
40x30x20cm
2017



Bacio MMXX

Marmo bianco di Carrara,
colore
50x20x4cm
2020



Rolex

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino
50x40x30
2021



Killer Cupido

Marmo bianco di Carrara,
acciaio
300x90x180cm
2020



Salamandrida

Marmo nero Portoro,
oro zecchino
50x50x40cm
2020



No Candy for Strangers

Marmo di Carrara
50x20x15cm
2020



I Love Netflix

Marmo bianco di Carrara,
colore
50x50x10cm
2020



Out of Control

Marmo bianco di Carrara,
colore
40x40x4cm
2020



Who are You?!

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
50x40x5cm
2019



Primo Girone

Marmo nero, oro zecchino
50x20x20cm
2021



A, B, C, D, E...

Marmo arabescato
di Carrara
50x30x5
2015



Uncork Life

Marmo bianco di Carrara,
colore
30x30x5cm
2022



No Returns

Marmo bianco di Carrara,
colore
50x35x5cm
2018



13

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino
20x20x5cm
2021



Vitruvian Alien

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino, colore
53x38x5cm
2021



Schrödinger's Present

Marmo statuario di Carrara
40x30x20cm
2021



We are Suffocated

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
60x60x30cm
2016



Warhol Soul

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
100x100x70cm
2015



Archived

50kg di polvere e 500kg
di pezzi di marmo bianco
di Carrara dell'opera
"Old Lady"
2022



Beat three shots

Marmo bianco di Carrara,
colore, oro zecchino
65x65x5cm
2022



Light in the Dark

Ingots buried in Turin
NFT Collection
2022



Dirty Money

Marmo bianco di Carrara,
colore
Dimensioni reali
2018



A bite of red pills, please!

Marmo bianco di Carrara,
oro zecchino, colore
33x10x10 - 2pz.
2020



Graphic design:
Lorenzo De Matteo

Photography:
Andrea "NOSE" Barchi
Filippo Bortolotti
They Call Me Mendez

Contacts:
www.nazarenobiondo.it
+39 347 5675766
nazareno.biondo@gmail.com

